

R. Università degli studi di Pisa

Verso la fine del mese di giugno 1943, in vista a de-
loresi avvenimenti in corso e dei futuri e prossimi preve-
dibili, per tutelare al massimo la conservazione del materia-
le da studio della Facoltà di Agraria, il Magnifice Rettore
dispose che numero 46 (quarantasei polli), in sorte, fessero
trasferiti all'Istituto d'Igiene in via S. Zeno n.15, dove
l'Università avendo istituito un temporaneo recapito dei
propri uffici, poteva esercitare maggiore sorveglianza of-
frendo altresì maggiore sicurezza che nella zona della fac-
oltà di agraria, esposta ai pericoli del tiro dell'arti-
glieria nemica.

Dei detti volatili, quattro (4) giunsero morti per soffe-
cione, causata durante il trasporto.

L'Istituto d'Igiene, verso il 15 luglio, venne occupato
da reparti tedeschi, i quali, oltre a farne luogo d'abita-
zione, vi installarono un osservatorio e gli uffici furono
costretti, nel brevissimo spazio di sole due ore, a trasfe-
rirsi all'Istituto di Chimica Farmaceutica.

Coll'entrata dei tedeschi, quantunque il personale, ivi
rimasto, di soli tre subalterni abbia fatto il proprio do-
vere ed avuto sottili accorgimenti per salvare tutte il
possibile dalla continua, famelica razzia tedesca, con tutta
ciò gran parte del detto bestiame, scomparve, nè fu dato

2

R. Università degli studi di Pisa

di poter, per la tragica ora attraversata, perseguire e reprimere i continui, violenti abusi dei soldati tedeschi.

Balla bufera passata, si sono salvati undici capi, es-
sia otto galline e tre galli, che sono stati restituiti al
competente Istituto della Facoltà di Agraria.

Pisa, 26 settembre 1944

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Avv. Napoleone Celle)

